



Il consulente 'eco' di Obama loda l'Italia e Segrè

«SI PUÒ FARE». L'incontro per creare un ponte commerciale dell'ortofruita tra Bologna e gli Stati Uniti, si è svolto all'insegna del motto coniato da Obama: «Yes, We can». Dopo cinque anni di gestazione, non è più solo un progetto e, ieri mattina, al Caab, l'arrivo del senatore e consulente del presidente Obama per le rinnovabili, Harris Mc Dowell (foto sopra), ha rappresentato la volontà concreta di costruire questo ponte. Gli Stati Uniti stanno pensando di investire 500 milioni di dollari sul porto di Wilmington nel piccolo stato del Delaware per accogliere anche i prodotti made in Bologna. Fra i problemi che gli americani stanno risolvendo c'è anche quello legato alla distribuzione e trasporto dei prodotti che arriveranno dall'Italia. Ad impressionare Mc Dowell gli investimenti del Caab sul versante della sostenibilità.

«L'iniziativa - ha commentato il senatore - mi sembra decisamente la più estesa in Italia con i suoi 100mila metri quadrati di superficie fotovoltaica: e quel che più impressiona è l'approccio olistico al problema della sostenibilità, una formula che ha portato il Caab persino più avanti degli Stati Uniti sotto certi aspetti e, soprattutto sul versante del recupero del cibo che andrebbe sprecato. Su questo fronte abbiamo molto da imparare negli Stati Uniti, e ho anticipato al presidente, Andrea Segrè, che vorremmo collaborare con Bologna intorno a questi aspetti». Mc Dowell, ieri mattina, ha raggiunto anche l'assessore regionale alle attività produttive, Patrizio Bianchi, e oggi, prima di ripartire, visiterà gli operatori del settore fotovoltaico. Fra le novità dell'incontro con il consulente di Obama «quella - spiega Segrè - di importare in Italia un progetto sviluppato nel Delaware, quello della Sustainable Energy Utility, una vera e propria municipalizzata per l'energia sostenibile che punta al risparmio di energia per coprire i costi di riconversione degli edifici senza farli gravare sui cittadini».

Matteo Radogna

